Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **POWER REPAIR 21+22 (attivatore)**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Adesivo. Uso strettamente professionale.**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL
Indirizzo	Via San Bartolomeo. 51
Località e Stato	21048 - Carnago (VA) ITALIA
	Tel: +39 0331 993313
	Fax: +39 0331 993337
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	techno-systems@tech-masters.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori.
P280	Indossare guanti protettivi.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene: METILMETACRILATO
COBALTO BIS (2-ETILESANOATO)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
METILMETACRILATO		
CAS 80-62-6	50 ≤ x ≤ 75	Flam. Liq. 2 H225, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D
CE 201-297-1		
INDEX 607-035-00-6		
Nr. Reg. 01-2119452498-28-xxxx		
DIBENZOATO DI OSSIDIPROPILE		
CAS 27138-31-4	1 ≤ x < 10	Aquatic Chronic 3 H412
CE 248-258-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119529241-49-XXXX		

3,5-dietil-1,2-diidro-1-fenil-2-propilpiridina

CAS 34562-31-7	1 ≤ x < 3	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 4 H413
CE 252-091-3		
INDEX -		

Cobalto bis (2-etilesanoato)

CAS 136-52-7	0,01 ≤ x < 0,1	Repr. 2 H361f, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 205-250-6		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119524678-29-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alcuni casi, i sintomi di avvelenamento possono comparire solo dopo un periodo prolungato / dopo diverse ore.
Irritante alle mucose del naso e della gola, tosse
In alte dosi: Effetto narcotico
Possibile reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d`incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
In caso di incendio si possono sviluppare: Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto, Gas tossici
Miscela di vapore / aria esplosiva.

METILMETACRILATO
Il calore può provocare la polimerizzazione del prodotto con decorso anche esplosivo. I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento. I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Evacuare il personale non addetto.
Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Controllare i fumi /vapori.
Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco

e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

METILMETACRILATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA		50		100
OEL	EU		50		100
TLV-ACGIH		205	50	410	100

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,94	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,94	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,74	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,94	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,47	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			104 mg/m3	74,3 mg/m3			208 mg/m3	208 mg/m3
Dermica	1,5 mg/cm2		1,5 mg/cm2	8,2 mg/kg bw/d	1,5 mg/cm2		1,5 mg/cm2	13,67 mg/kg bw/d

Dibenzoato di ossidipropile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Dermica							VND	0,073 mg/kg bw/d

Cobalto bis (2-etilesanoato)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,02				Cobalto e composti inorganici

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0006	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00236	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	9,5	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	9,5	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,37	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10,9	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,0276 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,037 mg/m3	VND			0,2351 mg/m3	VND

IBE (Indicatori biologici di esposizione adottati (ACGIH 2017):
Cobalto nelle urine: 15 µg/L (momento del prelievo: fine turno fine settimana lavorativa).

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa

di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido (20°C)
Colore	bianco sporco
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	10 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,95 – 1,01 g/ml
Solubilità	immiscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	>40 mm2/s (40°C)
Proprietà esplosive	Il prodotto non è esplosivo ma si possono formare miscele esplosive di vapore e aria.
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
METILMETACRILATO
La sostanza è molto reattiva, polimerizza (Pohanish, 2009) facilmente anche a temperatura ambiente (INRS, 2008).
Dibenzoato di ossidipropile; Si decompone lentamente al di sopra dei 270 ° C senza ebollizione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

METILMETACRILATO
Può polimerizzare a contatto con: ammoniaca, perossidi organici, persolfati. Rischio di esplosione a contatto con: dibenzoil perossido, di-terbutil perossido. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti.Forma miscele esplosive con: aria.
Può polimerizzarsi sviluppando calore se viene in contatto con sostanze in forma radicale (es. perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Radiazioni ionizzanti. Contenitori non correttamente chiusi. Umidità.

METILMETACRILATO
Evitare l'esposizione a: calore, raggi UV. Evitare il contatto con: sostanze ossidanti, sostanze riducenti, acidi e basi.

10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con acidi minerali, agenti ossidanti, agenti riducenti, perossidi, ammine e metalli pesanti.

METILMETACRILATO
Acidi e basi forti, ossido di ferro e sostanze ossidanti. Perossido di benzoile, agenti riducenti, nitrati, perossidi, ammine. Incompatibile con sostanze caustiche, nitrati, acidi forti, ammine alifatiche, alcanolammine, perossidi (Pohanish, 2009).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.
Scaldata a decomposizione, emette fumi e vapori acri ed irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
METILMETACRILATO
Metodo: Tesi (2002)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (F344 Maschio e Wistar Maschio), uomo (Maschio)
Vie d'esposizione: intravenosa
Risultati: gli studi condotti in vivo ed in vitro mostrano che il metil metacrilato è velocemente assorbito ed idrolizzato ad acido metacrilico. Inoltre, la rimozione del prodotto di idrolisi, acido metacrilico, è molto veloce (minuti).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
METILMETACRILATO
Nell'uomo la sostanza è rapidamente assorbita e distribuita dopo somministrazione orale o inalatoria. Per via cutanea l'assorbimento è minimo a causa dell'evaporazione della sostanza.
È rapidamente metabolizzata dal fegato e non si osserva accumulo nei tessuti. Nell'uomo viene idrolizzata ad acido metracrilico e metanolo, poi il metabolismo è simile a quello degli animali.
Studi su animali indicano più vie metaboliche. Negli animali circa l'80% viene eliminato con l'aria espirata in 10 giorni, circa il 10% con le urine e il 2% con le feci. Il rimanente è presente nel fegato e nel tessuto adiposo. I metaboliti uinari sono degli intermedi del metabolismo e piccole quantità di acido mercapturico e tioeteri.

TOSSICITÀ ACUTA
LC50 (Inalazione) della miscela:Non classificato
LD50 (Orale) della miscela:>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:>2000 mg/kg

METILMETACRILATO
Riferimento bibliografico: (J. Ind. Hyg. Toxicol. 23: 343-351-1941)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (albino)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: 7 900 mg/kg

Riferimento bibliografico: (J. Dent. Res. 59: 1074 (1980))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati CL50: 29.8 mg/L /4h
Metodo: equivalente o similare a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand Male)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 5 000 mg/kg.

3,5-dietil-1,2-diidro-1-fenil-2-propilpiridina
In base ai dati disponibili, la sostanza è classificata come nociva per ingestione e per contatto cutaneo.

Cobalto bis (2-etilesanoato)
Metodo: OECD 425
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: 3129 mg/kg

Tossicità acuta (inalazione): dato non disponibile
Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Provoca irritazione cutanea

METILMETACRILATO
Sulla base di dati sperimentali in animali e nell`uomo il metacrilato di metile liquido può produrre irritazione cutanea in seguito a contatto diretto. Nei conigli il metacrilato di metile puro (non diluito) ha prodotto grave irritazione cutanea. (OECD SIDS).

3,5-dietil-1,2-diidro-1-fenil-2-propilpiridina
In base ai dati disponibili, la sostanza è classificata come provoca irritazione cutanea.

Cobalto bis (2-etilesanoato)
Metodo: OECD 439
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Risultati: non irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO
Metodo: "Appraisal of the safety of chemicals in foods, drugs and cosmetics" Division of Pharmacology, FDA. According to Draize, 1959
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante.

3,5-dietil-1,2-diidro-1-fenil-2-propilpiridina
In base ai dati disponibili, la sostanza è classificata come irritante per gli occhi.

Cobalto bis (2-etilesanoato)
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: irritante Cat. 2.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Sensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.
Contiene: Cobalto bis (2-etilesanoato)

Sensibilizzazione cutanea
METILMETACRILATO
Metodo: equivalente o similare a OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CBA/Ca)
Risultati: sensibilizzante per la pelle.

Sensibilizzazione cutanea
Cobalto bis (2-etilesanoato)
Metodo: OECD 429, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CBA Femmina)
Risultati: sensibilizzante Cat. 1A.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO
Metodo: equivalente o similare a OECD 471
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 98 and TA 100
Risultati: negativo

Metodo: equivalente o similare a OECD 478
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vivo
Specie: topo (CD-1 Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione
Risultati: negativo.

Cobalto bis (2-etilesanoato)
Metodo: OECD 476
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Specie: topo L5178Y (cellule di linfoma)
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 474
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vivo
Specie: topo (B6C3F1 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (polveri)
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO
Riferimento bibliografico: “Studies on the Chronic Oral Toxicity of Monomeric Ethyl Acrylate and Methyl Methacrylate”. (Toxicol. Appl. Pharmacol. 6: 29-36 (1964))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo
Risultati NOAEL (cancerogenicità): >= 90.3 mg/kg peso corpreo/giorno (Maschio)
Risultati NOAEL (cancerogenicità): >= 193.8 mg/kg peso corporeo/giorno (Femmina).

Cobalto bis (2-etilesanoato)
Metodo: equvialente o similare a OECD 451
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (F344/NTac Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati LOAEC (cancerogenicità): 1,24 mg/m3
La sostanza ha presentato effetti di cacnerogenicità nei ratti.
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cobalto bis (2-etilesanoato)
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità sulla riproduzione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
METILMETACRILATO
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl:CDBR)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo
Risultati NOAEC (fetotossicità): >= 8.3 mg/l
Risultati NOAEC (teratogenicità): >= 8.3 mg/l.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Può irritare le vie respiratorie

METILMETACRILATO
Sulla base di dati sperimentali in animali è dimostrato che il metacrilato di metile può irritare il sistema respiratorio. (OECD SIDS).

Cobalto bis (2-etilesanoato)
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio
METILMETACRILATO
Tratto respiratorio iniziale.

Via di esposizione
METILMETACRILATO
Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO
Riferimento bibliografico: Studies on the Chronic Oral Toxicity of Monomeric Ethyl Acrylate and Methyl Methacrylate (Toxicol. Appl. Pharmacol. 6: 29-36 (1964)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL: >= 124.1 mg/kg peso corporeo/giorno (Maschio)
Risultati NOAEL: >= 164 mg/kg peso corporeo giorno (Femmina)
Nessun effetto rilevante è stato osservato.

Metodo: equivalente o similare a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapore)
Risultati NOAEC: 104 mg/m3 (effetti locali)
Tossicità cutanea ripetuta: Dato non disponibile.

Cobalto bis (2-etilesanoato)
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 422
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl:CD (SD) Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati LOAEL: 5 mg/kg peso corporeo/giorno
Riferimento bibliografico: “Inhalation toxicity and carcinogenicity studies of cobalt sulfate” (Toxicol. Sci. 49, 56-67 (1999))

Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati BMCL10: 0,414 mg/m3
Risultati LOAEC: 0,31 mg/l
Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d`acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

DIBENZOATO DI OSSIDIPROPILE
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici: EL50: 13,3 mg/l /48h Daphnia magna (OECD 202).
Tossicità a breve termine per le piante acquatiche: EL50: 1,1 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
Tossicità a lungo termine per le piante acquatiche: NOELR: 0,22 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201).

METILMETACRILATO	
LC50 - Pesci	> 79 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; EPA OTS 797.1400
EC50 - Crostacei	69 mg/l/48h Daphnia magna; EPA OTS 797.1300
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 110 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
NOEC Cronica Crostacei	37 mg/l/21d Daphnia magna; OECD 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	49 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201

Dibenzoato di ossidipropile	
LC50 - Pesci	3,7 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD Guideline 203)

Cobalto bis (2-etilesanoato)	
LC50 - Pesci	1,512 mg/l/96h ATSM; Oncorhynchus mykiss, read across (cobalt (II) chloride hexahydrate)
EC50 - Crostacei	2,618 mg/l/48h Mytilus galloprovincialis: E724-98, read across
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,144 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201, read across
NOEC Cronica Pesci	0,21 mg/l/34d ATSM; Pimephales promelas, read across
NOEC Cronica Crostacei	0,1697 mg/l/14d Aeolosoma sp.; Newman, J.P., Jr. 1975, read across
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0322 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata ; OECD 201, read across

12.2. Persistenza e degradabilità

METILMETACRILATO OECD 301 C: 94% di biodegradazioni in 14 giorni
Equivalente o similare a EPA, title 40 Code of Federal Regulations Part 160 (1983, 1989): 99% di biodegradazione in 2 giorni.
METILMETACRILATO Rapidamente degradabile OECD 301 C: 94% in 14g
DIBENZOATO DI OSSIDIPROPILE Rapidamente degradabile 85 % in 28 giorni (OECD Guideline 301 B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METILMETACRILATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,38 Autore: Tanii H, Hashimoto K, 1982

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti)
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1133

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID:	ADESIVI
IMDG:	ADHESIVES
IATA:	ADHESIVES

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3



IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	II

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto

Punto.	3. *Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*
	a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
	b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
	c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.
Punto.	40 *Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.*

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 3 75,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H302	Nocivo se ingerito.

H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Liquido infiammabile, categoria 2 H225	Sulla base di dati di sperimentazione
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H335	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317	Metodo di calcolo

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16